

LE MISURE ANTI-CRISI

EMPOLI. Precario e per di più licenziato? Fino a qualche tempo fa non rimaneva che tanta rabbia e la consapevolezza di non poterci fare niente. Dal primo maggio scorso, grazie a un'intesa tra Regione e parti sociali, la possibilità di vedersi riconosciuto un minimo di sussidio c'è. Si tratta della mobilità in deroga concessa a lavoratori con contratto a tempo determinato che siano stati licenziati o il cui contratto è scaduto. Sarà la Regione stessa a caricarsi dei contributi, grazie ad un aumento delle risorse per gli ammortizzatori sociali che sono aumentate del 10% rispetto all'anno scorso.

La norma prevede quattro mesi di stipendio all'80% dell'ultima busta paga percepita (che possono essere estesi a 12 mesi nel caso in cui il lavoratore maturi i requisiti per la pensione entro l'anno successivo) fino ad un massimo di 640 euro: non certo la soluzione dei problemi per chi giorno dopo giorno è costretto a districarsi nelle maglie della flessibilità, ma almeno il primo passo verso il riconoscimento non solo di fatto di una condizione di invisibilità permanente.

Una condizione che non riguarda una parte marginale della popolazione, ma migliaia e migliaia di lavoratori, prevalentemente giovani. Basta dare un'occhiata ai numeri per rendersi conto della gravità della situazione su cui il provvedimento intende intervenire. Secondo i dati forniti dai centri per l'impiego di Empoli e Castelfiorentino, infatti, nel 2010 più di tre avviamenti su quattro sono avvenuti con contratti precari: ben 21.685 contro 6.189 a tempo indeterminato su un totale di poco più di 32mila nuovi avviamenti al lavoro. E il trend è in crescita visto che nel 2009 i contratti atipici erano stati il 10% meno, 19.817 contro i 6.085 a tempo indeterminato.

Ma questo non è tutto, visto che quelli considerati sopra sono solo coloro che sono inquadrati nelle tipologie prese in carico dall'accordo regionale: cioè gli apprendisti, i dipendenti a tempo de-



A caccia di lavoro a un centro per l'impiego

Assegno di mobilità anche ai precari

Assunti a termine, apprendisti, interinali: come fare. Esclusi i collaboratori



Manifestazione sindacale in via delle Fiascaie

Nel circondario l'anno scorso atipici tre nuovi contratti su quattro

terminato e gli assunti con contratti di somministrazione. Ma il mare magnum della precarietà comprende anche figure se possibile ancora meno garantite, che non potranno beneficiare della mobilità in deroga. Si tratta dei lavoratori con contratti di collaborazione o a progetto (i cosiddetti co.co.co e co.co.pro) e i lavoratori occasionali. Di contratti di questo tipo nel 2010 ne sono stati avviati nel circondario ben

5.066, quasi l'80% in più rispetto a quelli del 2009, quando erano stati 2.820. Per loro la prospettiva di una ammortizzatore sociale, che non sia l'assegno di disoccupazione ordinaria, non esiste.

A questi vanno, poi, aggiunti i tirocinanti che rappresentano una fattispecie a parte. Di questi ne sono stati assunti 538 nel 2009 e 745 nel 2010. Per loro si dovrebbe sbloccare qualcosa a giugno: se passerà la legge regionale in discussione potrebbero arrivare a percepire intorno ai 400 euro di cui 200 a carico dell'ente e 200 a carico dell'imprenditore.

Marco Pagli

LA SCHEDA

Ecco tutte le novità

GLI INTERESSATI

- Lavoratori in mobilità che hanno maturato il diritto alla pensione: per loro altri 12 mesi d'indennità di mobilità.
- Lavoratori apprendisti che sono stati licenziati nel 2011 (varrà anche per quelli che lo saranno nel 2012).
- Lavoratori assunti a tempo determinato licenziati nel 2011 (varrà anche per i licenziati nel 2012). Anzianità lavorativa di almeno 36 mesi.
- Lavoratori interinali licenziati nel 2011 con almeno 36 mesi di anzianità.

TEMPI E PROCEDURE

Presentarsi in una sede sindacale con la documentazione che attesti la cessazione del rapporto di lavoro e quella sull'anzianità lavorativa. Le domande poi saranno inoltrate al centro per l'impiego. Tempi di liquidazione degli assegni di mobilità: pochi mesi.

CASSA IN DEROGA

L'accordo Regione-sindacati conferma, per il 2011, la concessione della cassa in deroga a tutte le aziende sprovviste della possibilità di cassa integrazione o l'hanno esaurita. Con una novità: saranno accettate solo domande di cassa sopra i 15 giorni lavorativi.

DOVE RIVOLGERSI

I lavoratori possono rivolgersi alle sedi sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cobas).

CORSO ALL'ASEV

Più sicuri sul lavoro

EMPOLI. L'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa si è affermata in questi anni come soggetto qualificato in corsi su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, divenendo punto di riferimento per molte aziende del territorio, con un'ampia offerta formativa raccolta nel catalogo "safety", comprendente nove corsi specializzati che spaziano dal pronto soccorso all'antincendio fino all'Haccp. All'interno del catalogo trova spazio il corso per Rsp - Datori responsabili del servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro - che avrà inizio lunedì prossimo.

Il corso è rivolto ai datori di lavoro che intendano svolgere direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dall'articolo 34 del

Decreto legislativo 81/2008.

Chi intende svolgere tali compiti deve frequentare corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di

lavoro e relativi alle attività lavorative. Attraverso lezioni didattiche e dinamiche i partecipanti potranno apprendere il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale, gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende, la tutela assicurativa, le statistiche e il registro infortuni, i rapporti con i rappresentanti dei lavoratori, appalti, lavoro autonomo e sicurezza, la valutazione dei rischi, i principali tipi di rischio e le relative misure tecniche, organizzative procedurali di sicurezza, i dispositivi di protezione individuale, la prevenzione incendi ed i piani di emergenza.

L'attività formativa suddivisa in quattro incontri, avrà una durata complessiva di 16 ore, con una lezione settimanale in orario pomeridiano (ore 14.30-18.30) da lunedì prossimo al 13 giugno nella sede dell'Agenzia dello sviluppo in via delle Fiascaie. Ogni partecipante sarà fornito di tutto il materiale didattico necessario per seguire le lezioni ed al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. La docenza è affidata a un professionista del settore e il termine per iscriversi è venerdì. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia per lo Sviluppo Empolese in via delle Fiascaie 12 a Empoli oppure chiamando lo 0571 76650 o attraverso il sito www.asev.it. Per ulteriori informazioni sull'attività formativa contattare Valentina Sieni allo 0571/76650 o tramite mail a v.sieni@asev.it.



IL TIRRENO

la voce della tua città

Segnala alla redazione
disagi o disservizi
e proponi soluzioni

I numeri verdi delle redazioni

CARRARA	800.019036
CECINA	800.010401
EMPOLI	800.011266
FIRENZE	800.010400
GROSSETO	800.010402
LIVORNO	800.012134
LUCCA	800.010403
MASSA	800.010410
MONTECATINI	800.010411
PIOMBINO	800.010404
PISA	800.010405
PISTOIA	800.012201
PONTERA	800.010409
PORTOFERRAIO	800.296762
PRATO	800.010406
VIAREGGIO	800.010407